

Zeitschrift: Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese
Herausgeber: Associazione archeologica ticinese
Band: 34 (2022)

Vorwort: Malgrado il Covid...
Autor: Righenzi, Stelio

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Il Comitato AAT sul palco della prima edizione di 'Ticino Archeofilm'.
Da sinistra: Ketty Trenta Pedrazzetti, Benedetta Giorgi Pompilio, Adriano Milani, Mario Della Santa, Stelio Righenzi (presidente), Moira Morinini Pè (vice-presidente), Emanuela Guerra Ferretti e Andrea Bignasca. Assente: Simonetta Biaggio-Simona. (foto AAT)

Malgrado il Covid...

Seppur condizionati da un secondo anno caratterizzato dal persistere della pandemia da Covid-19, non vogliamo comunque lasciarci travolgere da sentimenti pessimistici e rinunciarci per quanto riguarda le nostre attività di Associazione di interessati all'archeologia e a tutto quanto questo settore culturale può offrire in termini di conoscenze ed esperienze da vivere collettivamente. L'AAT ha saputo, malgrado le particolari condizioni di emergenza sanitaria e sociale che, ahimé, hanno interessato tutti noi, proporre e realizzare un ricco programma di appuntamenti anche per quest'ultimo anno, il 35esimo dalla sua fondazione.

Fu infatti nell'oramai lontano 1986 che, grazie ad un piccolo gruppo di appassionati e coraggiosi amanti dell'archeologia e delle testimonianze reperibili e meritevoli di essere valorizzate, esistenti sul nostro territorio, vide la luce a Lugano quella che noi tutti abbiamo imparato a conoscere come Associazione Archeologica Ticinese. Ai soci fondatori, in questo particolare anno di ricorrenza, vada il nostro ringraziamento più sincero e la meritata riconoscenza per aver dato vita ad un'associazione che con gli anni ha saputo confermare, attraverso una grande e variegata quantità di proposte di attività e un numero sempre più importante di interessati, la validità e l'opportunità delle primarie intenzioni.

Le nostre numerose iniziative sono state, anche durante quest'ultimo anno, assai ben frequentate e ciò a conferma che, pur dovendo affrontare condizioni del tutto particolari imposte dalle disposizioni sanitarie vigenti, il bisogno e il piacere di conoscere e di condividere momenti di cultura in ambito archeologico fra i nostri soci non è venuto meno e, anzi, a più riprese abbiamo potuto constatare dal vivo un rinnovato interesse per quanto proposto dal Comitato.

Abbiamo perciò potuto realizzare una seguita conferenza (online) con il dottor Marco Peresani dell'Università di Ferrara sull'Italia paleolitica; due escursioni a piedi: per visitare il villaggio di Rovio e le sue preziose e antiche testimonianze e per visitare il paese di Mesocco,

il suo castello e la stupenda chiesa di Santa Maria; tre visite: a Bellinzona (*Archeologia Montebello*), al m.a.x. museo di Chiasso (*La reinterpretazione del classico: dal rilievo alla veduta romantica nella grafica storica*), al Museo nazionale svizzero di Zurigo (*Uomini. Scolpiti nella pietra*); un interessante e ricco viaggio di studio nel *Caput Adriae* (Fumane - Udine - Cividale - Gradi-sca - Trieste - Aquileia - Grado); la prima edizione di *Ticino Archeofilm* al cinema Lux art house di Massagno; il corso autunnale, distribuito su cinque serate e organizzato in collaborazione con l'Istituto di cultura e archeologia delle terre bibliche della Facoltà di Teologia – e in quanto tale riconosciuto come corso universitario dall'USI – sul tema *Astri e calendari*; le sempre importanti e apprezzatissime attività didattiche, condotte dalle nostre archeologhe collaboratrici, per gli allievi delle scuole ticinesi. Anche l'annuale Assemblea si è potuta svolgere regolarmente a Sonogno, con una buona partecipazione di soci. Infine, va doverosamente segnalata l'avvenuta completa ristrutturazione del nostro sito www.archeologica.ch, che si presenta ora in una nuova e accattivante veste grafica e con nuovi contenuti che saranno ulteriormente arricchiti nei prossimi mesi. A tal proposito mi permetto di invitare tutti i soci a consultare regolarmente il sito web per essere puntualmente informati sulle varie iniziative programmate.

Questo 34esimo numero del nostro *Bollettino* si compone come sempre di una nutrita serie di contributi relativi al patrimonio archeologico e alle ricerche in atto che, una volta ancora, riguardano principalmente il nostro Paese e il Ticino in modo particolare.

Nelle prossime pagine troverete dunque un articolo di Michela Pizzo Amato concernente la chiesa e la masseria di Sant'Evasio di Arogno. L'archeologo Cédric Grezet ci illustra il sistema idrico e la costruzione degli acquedotti in epoca romana rinvenuti in territorio svizzero. Karin Zuberbühler, dal canto suo, ci descrive quanto è ammirabile al Museo archeologico del Canton Soletta, di cui è direttrice. Rossana Cardani Vergani, responsabile del Servizio archeologico cantonale, ci informa

compiutamente sui lavori attualmente in corso concernenti le ricerche nel nostro Cantone. Achille Peternier della SUPSI descrive l'interessantissima esperienza di realtà virtuale, praticabile da chi vorrà visitare il parco archeologico di Tremona-Castello. Troverete pure un personale rendiconto riguardante l'avvenuta prima edizione della nuova iniziativa dell'AAT denominata *Ticino Archeofilm*. Infine, con Benedetta Giorgi Pompilio, potrete anche apprezzare una nuova rubrica che vi farà conoscere un "personaggio famoso" nella persona di Howard Carter, archeologo ed egittologo britannico, scopritore – un secolo fa! – della tomba di Tutankhamon.

Insomma, ci pare di poter dire che "malgrado il Covid" e tutto quanto ciò ha comportato e sta ancora comportando in termini di difficoltà organizzative per un'associazione come la nostra, l'AAT è viva più che mai e guarda al futuro, sempre e comunque interessandosi al passato e al passato remoto in particolare, con un certo ottimismo e una voglia di continuare a proporre ai suoi soci nuove opportunità di incontrarsi per vivere insieme momenti culturali di grande valore e di sicuro arricchimento personale.

Concludo questa mia lettera ringraziando tutti i colleghi del Comitato per la loro disponibilità, il loro impegno e le loro competenze specifiche che costantemente mettono a disposizione per il bene dell'Associazione. Un grazie particolare va inoltre alle due redattrici responsabili del *Bollettino*, Moira Morinini Pè ed Emanuela Guerra Ferretti, che hanno saputo, anche stavolta, trovare argomenti e autori di qualità per questo 34esimo numero, che avete fra le mani e che vi invito a leggere con passione.

Stelio Righenzi
Presidente Associazione Archeologica Ticinese